

I dati personali comunicati, per adempimento di legge, saranno trattati al fine di verificare l'esercizio professionale effettivo, continuativo, abituale e prevalente e revisione degli albi, degli elenchi e dei registri ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 Legge Professionale Forense

DESTINATARI

I dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti se non in caso di violazione di legge. In tali casi potranno essere comunicati agli Organi Disciplinari e all'Autorità Giudiziaria

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali comunicati saranno conservati per la durata dell'iscrizione e, comunque, per il tempo necessario per l'espletamento delle competenze del Consiglio dell'Ordine

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati

AUTORITA' DI CONTROLLO

L'interessato, nei casi previsti dall'art. 77 Regolamento UE 2016/679, può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Roma, www.garanteprivacy.it

MANCATA COMUNICAZIONE E CONSEGUENZE

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria ed in caso negativo potranno conseguire i provvedimenti di cui al ridetto art. 21 L.P.F.

(luogo e data),

.....
(firma)

(*) Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false (art. 76. DPR 445/2000 e s.m.i.):

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte